



Empowerment di comunità

Alcune idee e progetti di
AIAS Bologna onlus

Evert-Jan Hoogerwerf, 5/3/2015, Bologna



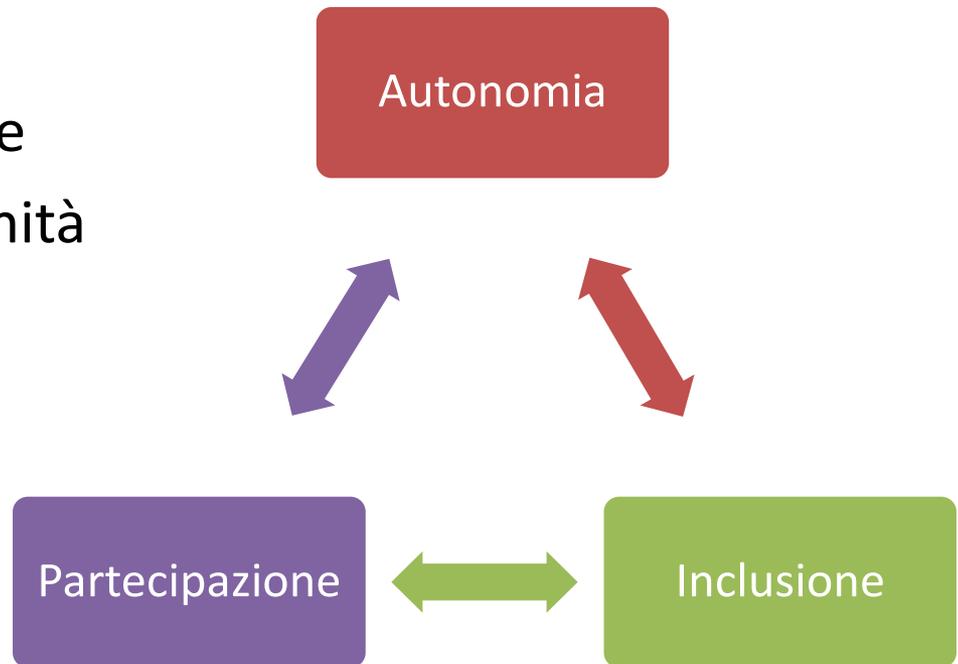
- Associazione di persone con disabilità e i loro familiari e operatori
- Presente in città da più di 50 anni
- Servizi sul territorio – centri diurni, centro residenziale, gruppi educativi, sportello sociale, centri ausili e per la consulenza sull’abitare, etc.
- Progetti locali, regionali e internazionali
- Circa 100 dipendenti e 60 volontari



Qualità della vita delle persone con disabilità e i loro familiari

- Essere come tutti
- Essere una parte integrata e integrante della comunità

- Rimuove barriere
- Creare opportunità



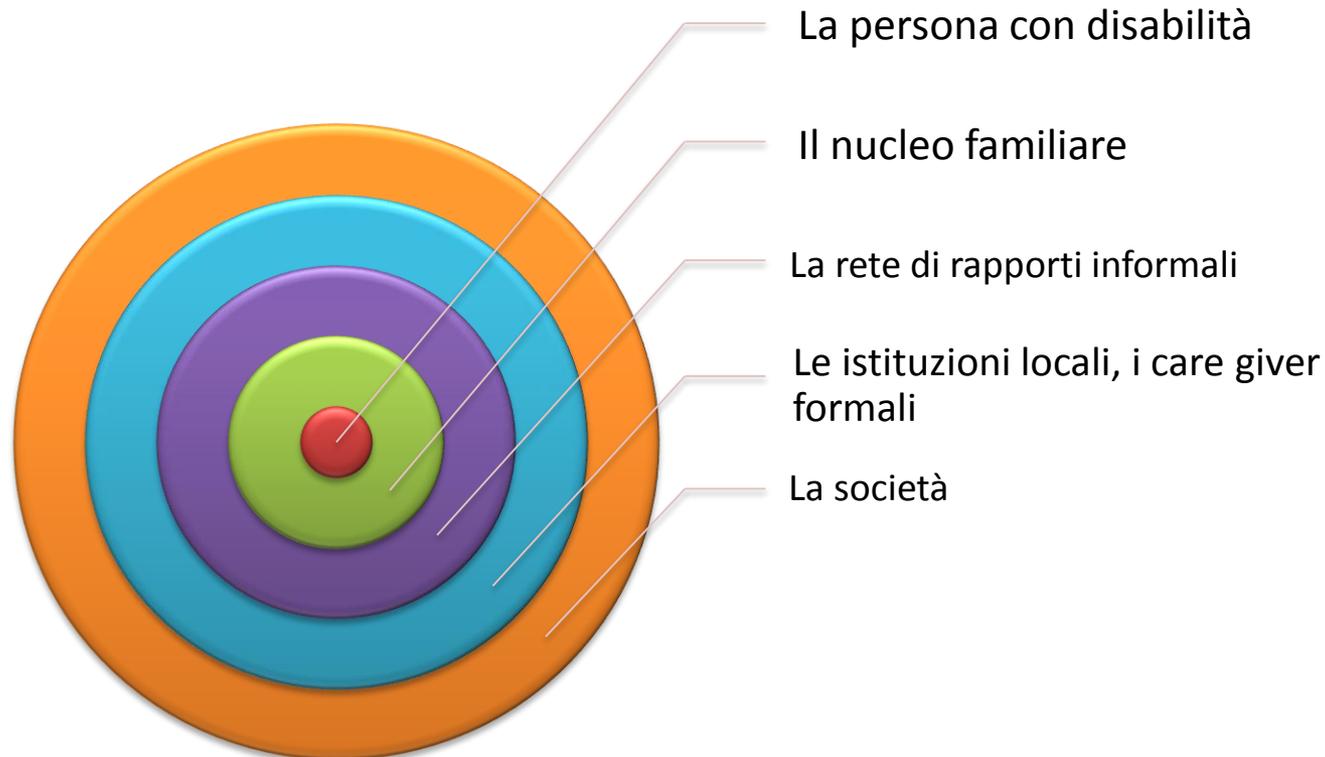
Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, legge in Italia da 2009.

Una comunità competente

Una comunità competente è una comunità in grado di:

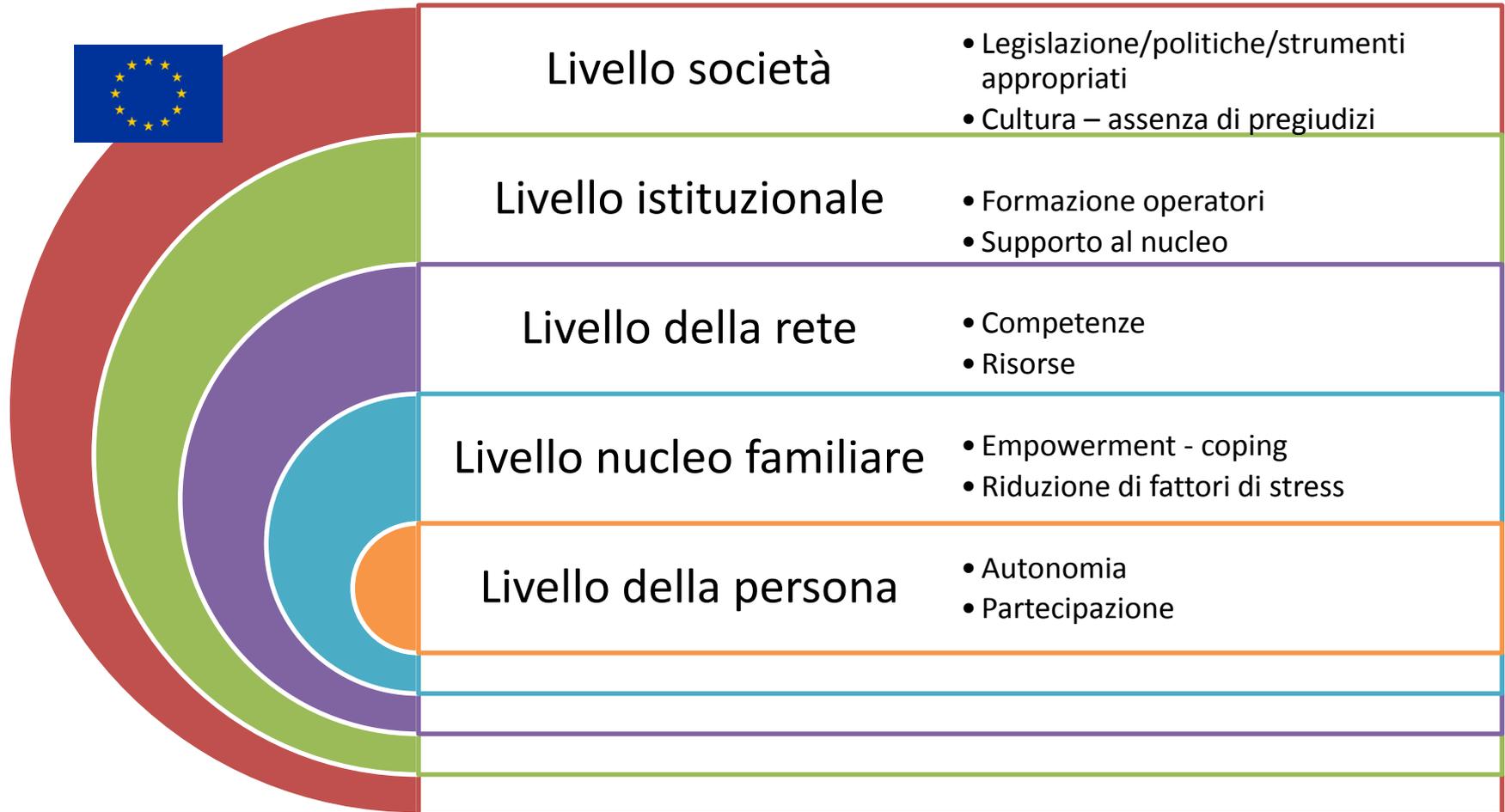
- garantire una buona qualità della vita a tutti i suoi membri
- rimuovere le barriere alla partecipazione di tutti
- creare (pari) opportunità per tutti e con tutti
- cogliere bisogni specifici e fornire supporto appropriato
- riconoscere diritti fondamentali e saperli proteggere

Partendo dal centro la comunità si articola su più livelli



- A determinare la qualità della vita contribuiscono più fattori su più livelli.
- Ci sono fattori di rischio e fattori protettivi, riscontrabili nei livelli individuale, familiare, comunitario e sociale, che interagiscono fra di loro e determinano il livello di benessere.

Modello ecologico e fattori protettivi



L'empowerment di comunità

- E' **una forma di prevenzione** primaria contro fenomeni quali l'isolamento, il degrado umano e ambientale, la mancanza di prospettiva
- Si basa sul **un processo virtuoso** nel quale tutti i soggetti coinvolti intervengono cercando di ridurre l'impatto dei fattori di rischio e di aumentare l'incidenza dei fattori protettivi
- Si basa sul riconoscimento di **ciascun individuo come «contribuente» e interlocutore vero**, su cui vale la pena investire

Alcune esperienze di empowerment condotte da AIAS e i suoi partner

- L'empowerment delle associazioni e delle cooperative per riconoscere e prevenire l'abuso e il maltrattamento di minori con disabilità. www.makinglifeasafeadventure.eu
- La partecipazione di ragazzi e giovani adulti con disabilità intellettiva alla discussione sul nostro comune futuro. www.tideproject.eu

Alcune esperienze di empowerment condotte da AIAS e i suoi partner

- La sensibilizzazione sul tema della casa «su misura» per tutti (soluzioni diversificate, co-housing, uso delle tecnologie nel rendere le persone più indipendenti, etc.).

Ovvero la Casa come punto di partenza per percorsi di autonomia, mutuo aiuto e di inclusione.

La formazione e la certificazione delle competenze dei care-giver

- Introduzione in Italia dell' European Care Certificate (ECC)
- Lo sviluppo della Rete di formatori e sedi d'esame
- Attività di sensibilizzazione delle istituzioni e diffusione dello standard alla base della valutazione.

- Progetto ECC inserito nel Piano Strategico Metropolitano
- ECC riconosciuto dal Regolamento 2014 dal Programma Home Care Premium dell'INPS
- Convenzione con ASC Insieme per la certificazione delle assistenti familiari

Che cos'è l'European Care Certificate ?



E' un **certificato personale** per chi si occupa di persone in condizioni di non-autosufficienza.

Certifica:

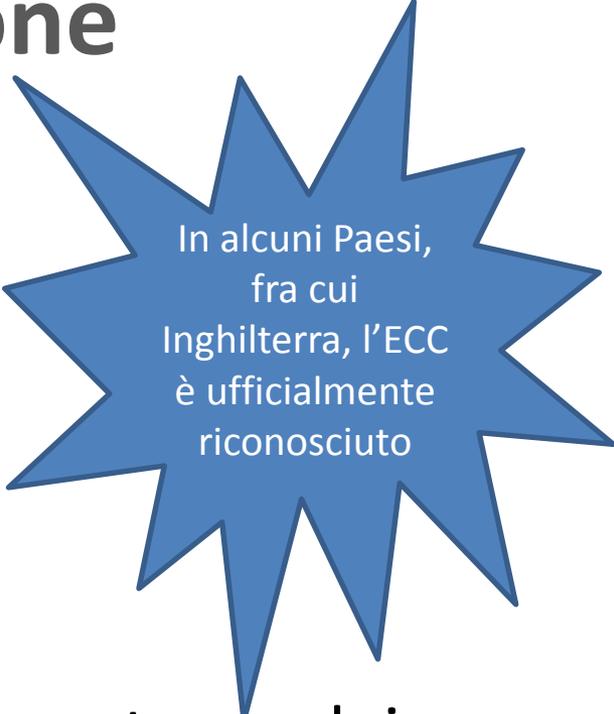
- Una buona consapevolezza rispetto ai valori alla base del *care*
- Le conoscenze di base necessarie per poter operare con sicurezza

Il «patentino» europeo nel settore del care!



Aree di applicazione

- **Welfare di comunità**
- Formazione professionale
- **Formazione del volontariato**
- **Corsi per assistenti familiari**
- Formazione e certificazione delle competenze dei care-giver formali ed informali
- Sistemi di qualità a tutti i livelli (regionale, locale, aziendale...)



In alcuni Paesi,
fra cui
Inghilterra, l'ECC
è ufficialmente
riconosciuto

Perché l'ECC in percorsi di empowerment di comunità?

- Per aggiornare tutti, care-giver formali, informali, operatori di comunità, volontari, etc. rispetto ad una visione moderna della non-autosufficienza.
- Per aumentare le competenze di tutti a tutti i livelli, nessuno escluso.
- Per creare una base comune rispetto ai valori di base della società inclusiva e partecipata.

L'ECC accompagna il passaggio dal modello medico/assistenziale al modello sociale delle persone non autosufficienti.



MEDICO/ASSISTENZIALE

SOCIALE

- Tragedia personale
- Vita determinata dagli altri
- Soggetto passivo
- Persona assistita
- Gruppo svantaggiato
- Differente condizione di vita
- Auto determinazione e collaborazione
- Soggetto attivo
- Fruitore di servizi e prodotti
- Individuo portatori di diritti e doveri – **interlocutore vero!!**

La percezione delle persone anziane



La percezione delle persone con disabilità



Standard internazionali



Carta europea dei diritti e delle responsabilità degli anziani bisognosi di assistenza e di cure a lungo termine

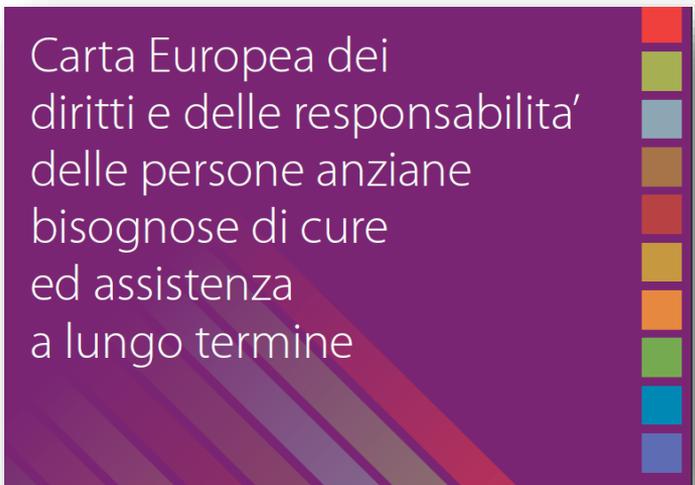
Giugno 2010

Principi generali:

- **L'autodeterminazione;**
- **Dignità, rispetto per la privacy e l'intimità;**
- **Cure appropriate e adatti ai bisogni e desideri personali;**
- **Diritto alla comunicazione e alla partecipazione alla vita sociale**
- **Libertà di espressione, di pensiero e di coscienza;**
- **Protezione contro il maltrattamento e l'abuso**

Responsabilità della persona:

- **Rispetto per gli altri, per i lavoratori, per gli ambienti di vita e responsabilità rispetto alle proprie scelte.**



Carta Europea dei
diritti e delle responsabilità
delle persone anziane
bisognose di cure
ed assistenza
a lungo termine



Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

Dicembre 2006 - Italia - legge 3 marzo 2009, n. 18 (pubblicata in G.U. n. 61 del 14 marzo 2009)

Completa il percorso di cambiamento nella percezione della disabilità.

Da una visione “medica” ad una visione della “cittadinanza” e dei “diritti”.

Preambolo

(o) l'opportunità di essere **coinvolte attivamente nei processi decisionali** relativi alle politiche e ai programmi, inclusi quelli che le riguardano direttamente.

Principi generali:

(a) il rispetto per la **dignità** intrinseca, **l'autonomia** individuale, compresa **la libertà di compiere le proprie scelte**, e **l'indipendenza** delle persone;

(b) la non discriminazione;

(c) la piena ed effettiva **partecipazione** e inclusione nella società;

(d) il rispetto per **la differenza** e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;

(e) **la parità di opportunità**;

(f) l'accessibilità.





Conclusioni

Motivazioni

- Qualità della vita e partecipazione reale di tutti alla vita della comunità.
- Empowerment del singolo e della comunità sono inscindibili.

Risorse necessarie

- Competenze nell'analisi dei bisogni e nella co-progettazione di soluzioni
- Lavoro di rete e di inclusione
- Valorizzazione del contributo di ciascuno, in primis le persone con più bisogni
- Co-progettazione fra il pubblico, il privato sociale e il volontariato
- Visione a lungo termine: Investimenti pubblici a lungo termine per ridurre i costi sociali dovuti al non-intervento